



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Millardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16
C. C. I. A. Torino 70

RELAZIONI E BILANCIO

130° Esercizio
Anno 1962

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
17 Luglio 1963



Corporate Heritage
& Historical Archive



GENERALI ASSICURAZIONI

SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

ASSICURAZIONE INCENDIO

ASSICURAZIONE FURTO

ASSICURAZIONE TEMPESTE

ASSICURAZIONE GRANDINE

GENERALI ASSICURAZIONI

SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Miliardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16
C. C. I. A. Torino 70

RENDICONTO DEL 130° ESERCIZIO

(ANNO 1962)

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI - 17 LUGLIO 1963



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

MONET prof. dott. rag. Mario

VICE PRESIDENTI

ZANON di VALGIURATA Conte dott. Lucio Gino
RUFFINI N. D. Adriana in ACUTIS

AMMINISTRATORI

ACUTIS dott. Carlo	MARSAGLIA Eugenio
BALDINI rag. Carlo	MARSAGLIA dott. Stefano
BASTAGLI dott. Luciano	MIDANA prof. dott. Alberto
BOCCA conte dott. ing. Andrea	PELLEGRINI Fernando
BOGGIO avv. Oscar	REGIS prof. avv. Aurelio
CORTE avv. Camillo Paolo	REGIS dott. ing. Lorenzo
MARONE CINZANO cav. del lav. conte Enrico	ZANON di VALGIURATA nob. Giuseppe

Segretario del Consiglio d'Amministrazione

BUTTERI Vincenzo

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

VERME rag. Angelo *Presidente*
CASALEGNO Francesco
ONEGLIO rag. Piero

Sindaci supplenti

FORCHINO prof. dott. Alessandro
CERUTTI prof. dott. Agostino

DIREZIONE GENERALE

BASTAGLI dott. Luciano	<i>Direttore Generale</i>
BERNARDINI avv. Athos	<i>Vice Direttore Generale</i>
BUTTERI Vincenzo	<i>Vice Direttore Generale</i>



Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Il giorno 11 Luglio 1962 è venuto a mancare il compianto Presidente Eccellenza Dott. Domenico Riccardo Peretti-Griva.

Nei brevi anni in cui abbiamo avuto la fortuna di averlo a capo della Società, Egli ha svolto un'opera ispirata a grande saggezza ed equilibrio, di cui resterà in tutti noi imperitura memoria e profonda gratitudine. Giunto alla presidenza della Compagnia dopo una lunghissima esperienza di magistrato, di studioso e di umanista, aveva portato anche nel nuovo incarico i riflessi della Sua vasta preparazione.

Riteniamo di renderci interpreti del pensiero dell'Assemblea rinnovando in questa sede alla Sua famiglia l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

È stato chiamato a succedergli, con decisione del Consiglio d'Amministrazione in data 29 Novembre 1962, il Prof. Dott. Rag. Mario Monet, precedentemente cooptato come Consigliere di Amministrazione.

* * *

Nell'esercizio 1962, 130° dalla fondazione, sul quale ci accingiamo a riferirVi sono in parte aumentate nella nostra industria le cause di disagio di cui Vi abbiamo fatto parola nelle relazioni anteriori. Il settore dei Rami Danni ha presentato un peggioramento che si è tradotto in una passività tecnica: attraverso la riassicurazione è stato possibile contenere in limiti sopportabili le perdite verificatesi, ma non possiamo ovviamente continuare ad avvalerci di tale delicato strumento per equilibrare i nostri bilanci.

Comunque il problema non è proprio alla Vostra Compagnia, ma investe l'intero mercato assicurativo italiano, e pertanto esige una disciplina in sede nazionale che consenta di ritrovare la necessaria normalità.

Lo stato di cose che attualmente lamentiamo è dovuto a vari fattori, che peraltro si riassumono in una espressione molto semplice e chiara: i premi incassati non sono più adeguati ai rischi coperti.

Abbiamo già avuto modo di ricordare in passato quel fenomeno di vischiosità che rallenta l'adattamento delle nostre tariffe alle condizioni nuove in cui si svolge il fatto economico dell'assicurazione. A rendere ancora più grave tale fenomeno sono purtroppo

intervenute in questi ultimi tempi delle interferenze tendenti ad annullare le misure studiate dagli assicuratori per aggiornare i premi, mentre in pari tempo siamo stati soggetti a pressioni nel senso opposto per rivalutare gli emolumenti dei dipendenti. Ora non è facile far quadrare un bilancio nel quale aumentano le uscite, dipendono esse da maggiori sinistri o da maggiori spese generali, senza che si accrescano correlativamente le entrate.

Pur desiderosi di evitare polemiche, non possiamo non mettere in luce la contraddizione fra le insistenze di alcuni organi politici perchè non siano maggiorate le tariffe — almeno in certi settori — e le pressanti istruzioni che ci pervengono dall'Ispettorato per le assicurazioni — a giusto titolo allarmato dalla situazione — perchè si ricerchi un miglior equilibrio fra gli introiti e le garanzie concesse.

I premi registrati hanno oltrepassato il traguardo dei 20 miliardi, raggiungendo per l'esattezza la somma di L. 20.744.175.842, superiore di quasi tre miliardi agli incassi dello scorso esercizio.

La parte più rilevante di questo aumento proviene, al solito, dal Ramo Autoveicoli, seguito dal Ramo Vita e dal Ramo Incendio, come risulta dal seguente specchio:

	1961	1962	Incremento
Ramo Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	L. 3.614.923.261	L. 3.954.288.723	+ L. 339.365.462
Ramo Infortuni - Responsabilità Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi nucleari	» 8.146.826.804	» 9.792.689.231	+ » 1.645.862.427
Ramo Grandine	» 350.862.543	» 382.517.236	+ » 31.654.693
Ramo Trasporti	» 665.780.493	» 749.007.806	+ » 83.227.313
Totale Rami Danni	L. 12.778.393.101	L. 14.878.502.996	+ L. 2.100.109.895
Ramo Vita	» 5.049.367.624	» 5.865.672.846	+ » 816.305.222
Totali generali	L. 17.827.760.725	L. 20.744.175.842	+ L. 2.916.415.117

Mentre possiamo rallegrarci dello sviluppo cospicuo degli incassi del Ramo Vita e di quello, pure apprezzabile, dei Rami Incendi e Furti, restiamo perplessi davanti all'aumento del settore automobili, aumento che si è verificato e continua a verificarsi nonostante le norme sempre più rigide che adottiamo nella sottoscrizione e nella scelta di questi rischi.

Nell'evolversi della civiltà meccanica in cui viviamo si nota sempre più marcato uno spostamento verso rischi nuovi: oggi constatiamo l'imponente e preoccupante accrescimento volumetrico dei Rami Responsabilità Civile Auto; in un futuro più o meno vicino constateremo con tutta probabilità un indirizzo degli incassi verso i rischi aeronautici ed i rischi nucleari, che per ora rappresentano ancora una parte modesta del nostro lavoro. Evidentemente non è facile stabilire un'unità di misura attendibile per questi rischi in continua evoluzione.

Per la tariffazione degli autoveicoli ci basiamo su dati statistici che al momento stesso della loro raccolta ed elaborazione sono già superati dalla nuova situazione in atto e siamo pertanto sempre indietro di molti passi rispetto alla concreta realtà del rischio che assicuriamo. Quando poi i nostri tentativi per rimetterci in carreggiata trovano

ostacoli da ogni parte e di ogni genere, come purtroppo dobbiamo di continuo constatare, la ricerca di una soluzione diventa sempre più problematica. Già si avvertono difficoltà in aziende meno provvedute patrimonialmente, e ciò preoccupa senza dubbio le autorità di controllo, ma la necessità di ricorrere a rapidi ed efficienti ripari non sembra trovare, almeno per ora, la pure indispensabile comprensione delle autorità politiche.

Il pesante andamento tecnico dell'anno si ripercuote ovviamente sui risultati finali sui quali Vi intratterremo più avanti. Riteniamo tuttavia nostro dovere segnalarVi che nell'attuale stato di cose non ravvisiamo la possibilità di un sollecito miglioramento della congiuntura. Pertanto è augurabile ci venga dato modo di adottare quei provvedimenti risanatori che si appalesano urgenti ed indispensabili, affinché le accennate difficoltà non abbiano ad accrescersi nel corso del 1963 e degli anni successivi.

COMPAGNIE COLLEGATE.

Anche le Compagnie collegate si trovano dinnanzi ai nostri stessi problemi.

« La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali », pur registrando un incremento degli incassi da L. 3.454.818.683 a L. 4.042.137.621, ha avuto una forte flessione del suo utile di bilancio, sceso da L. 49.637.180 nel 1961 a L. 1.541.500 nel 1962.

Le Compagnie romane (« La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni », e « Alleanza Securitas Esperia - Società per azioni di assicurazione ») vedono i loro incassi passare rispettivamente da L. 1.958.115.239 a L. 2.193.397.902 e da L. 3.067.052.392 a L. 3.418.744.471.

« La Vittoria Riassicurazioni » ha allibrato L. 4.370.779.948 di premi, con un aumento dell'11% sull'esercizio anteriore. I risultati tecnici sono stati favorevoli soprattutto per l'attività svolta sui mercati esteri.

Complessivamente i premi incassati dalle Compagnie italiane del Gruppo sono passati da L. 30.234.949.269 a L. 34.769.235.784.

In Francia « Le Continent - Compagnie d'Assurances contre l'Incendie, les Accidents et les Risques divers » continua nella sua affermazione su quel mercato che ne apprezza sempre più l'efficienza, la solidità patrimoniale e le prudenti direttive. Nell'esercizio 1962 gli incassi hanno totalizzato la ragguardevole cifra di NF 77.700.000 pari a L. 9.867.900.000.

Anche la nostra rappresentanza diretta a Parigi « La Turin » ha raggiunto un nuovo traguardo, superando i 22 milioni di nuovi franchi (più esattamente NF 22.015.000 pari a L. 2.795.905.000).

I nostri vicini d'oltralpe hanno dei problemi di risanamento assai simili ai nostri, specialmente nei Rami Incendi e Auto, ma sembrano affrontarli con notevole energia e, quello che più conta, col pieno appoggio delle autorità governative.

« La Victoria Insurance Company of Canada » continua a svilupparsi in un mercato estremamente difficile, che non consente di fare previsioni fondate per l'avvenire. Seguiamo comunque molto da vicino l'attività della Compagnia e della Direzione alle cui cure è affidata.

ANDAMENTO DEI RAMI

RAMO VITA.

L'ammontare complessivo degli incassi è salito a L. 5.865.672.846 con un aumento di L. 816.305.222, pari al 16,17%, rispetto all'esercizio antecedente. Anche nel 1962

abbiamo registrato un rilevante afflusso di premi unici per la costituzione di rendite vitalizie. Le cause contingenti che hanno indirizzato in tale senso le preferenze della clientela sono ora venute a cessare: riteniamo, quindi, che il mercato si orienterà di nuovo quasi esclusivamente verso forme a premio annuo, il che potrà portare ad un rallentamento nel ritmo di aumento degli incassi, nei prossimi esercizi.

Il quadro riassuntivo degli incassi durante l'ultimo quinquennio è il seguente:

Esercizio	Premi	Incremento
1958	3.453.769.790	
1959	3.966.306.953	+ 512.537.163
1960	4.428.734.604	+ 462.427.651
1961	5.049.367.624	+ 620.633.020
1962	5.865.672.846	+ 816.305.222

In cinque anni gli incassi del Ramo sono quindi aumentati del 70%.
 Alla fine del 1962 i capitali assicurati hanno raggiunto l'importo di L. 143.629.414.252
 contro uno stato capitali al 31/12/1961 di L. 124.255.633.872
 con un aumento di L. 19.373.780.380
 pari al 15,59%.

Nel 1962 il numero di contratti acquisiti nell'anno ha superato lievemente quello dell'esercizio anteriore: dobbiamo così finalmente constatare un arresto, se non proprio un'inversione di tendenza, nel generale fenomeno della diminuzione numerica di affari nuovi.

Le riserve matematiche complessive sono salite, al 31/12/1962 a L. 25.798.982.572
 La parte incombente ai Riassicuratori è stata di L. 4.451.249.662
 di modo che l'ammontare netto a bilancio risulta di L. 21.347.732.910
 contro L. 18.334.363.954
 del precedente esercizio, con un incremento di L. 3.013.368.956

Il soddisfacente risultato tecnico del Ramo, derivante soprattutto da un favorevole andamento della mortalità, consente anche quest'anno di rinnovare la concessione delle prestazioni aggiuntive agli assicurati Vita nella stessa misura e con le medesime modalità stabilite nel passato esercizio.

Il bilancio del Ramo si chiude con l'utile di L. 295.469.405, contro L. 139.722.281 conseguito nell'anno precedente.

RAMO INCENDI.

In diversi settori del Ramo Incendi si è riscontrato un ulteriore aumento dei danni, ma è essenzialmente in quello dei rischi industriali che si sono avuti i maggiori sinistri.

La qui sotto riportata tabella indica la progressione da noi constatata nell'ultimo quinquennio dell'importo dei premi e dei sinistri riguardanti i rischi industriali in parola, assumendo come base i dati del 1958:

	1958	1959	1960	1961	1962
Premi	1	1,03	1,16	1,30	1,39
Sinistri	1	0,93	1,71	5,08	5,45

L'analisi dell'evoluzione del numero dei sinistri dell'intero Ramo Incendi nell'ultimo decennio, dà la sottoindicata progressione, stabilita assumendo come base i dati del 1953:

Numero Sinistri	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	1962
fino a 1.000.000	1	1,06	1,10	1,16	1,13	1,15	1,19	1,28	1,17	1,23
da 1 a 2.000.000	1	1,16	1,04	1,60	1,56	1,52	2,—	2,24	2,88	3,16
da 2 a 5.000.000	1	2,16	1,50	2,41	3,16	2,—	2,50	4,16	4,41	4,25
da 5 a 10.000.000	1	3,—	0,75	2,25	3,25	3,—	3,25	2,25	5,—	6,50
oltre 10.000.000	1	1,—	0,75	0,75	1,—	2,25	—	1,25	5,25	6,25

Da entrambi gli specchietti si rileva che fino al 1959 l'andamento poteva considerarsi normale, pur con oscillazioni connesse all'aleatorietà dei sinistri ed all'incremento del portafoglio: ciò può in un certo senso spiegare, ma non giustificare, la tendenza ribassista del mercato nei riguardi delle tassazioni. Nel 1960 si sono avuti i primi allarmi e nel 1961 e nel 1962 il peggioramento ha superato le previsioni.

Ciò ha finalmente indotto la maggior parte delle Compagnie a rivedere le rispettive politiche assuntive ed a suscitare negli organi associativi dichiarazioni e decisioni che hanno arrestato la riduzione dei tassi e iniziato una graduale opera di risanamento. Data la pluriennalità delle nostre polizze, questa azione non potrà conseguire un rapido effetto perchè opera soltanto sulle nuove assunzioni, sugli aumenti dei valori assicurati e sulle polizze colpite da sinistro; nondimeno questa sembra essere l'unica linea di condotta consentita per il momento. C'è da augurarsi che anche le Compagnie che malgrado l'evidenza dei fatti, ritengono ancora di operare con criteri di sensibile concorrenza, ostacolando il faticoso risollevarmento del mercato, riconoscano che la via migliore per il prestigio della nostra industria e per l'interesse della stessa clientela è quella dettata dall'esperienza collettiva, dalla quale soltanto dovrebbero trarsi quegli elementi generali e particolari su cui basare la giusta tassazione dei rischi.

RAMI FURTI E CRISTALLI.

Nel Ramo Furti è continuato il notevole sviluppo produttivo, agevolato, purtroppo, dall'eccezionale aumento verificatosi nel numero dei reati contro la proprietà. Anche in questo Ramo tutti i settori sono stati colpiti, da quello commerciale, agli autoveicoli in circolazione, ai gioiellieri ed ai portavalori. Pensiamo che non occorran molte parole per illustrare l'andamento che emerge eloquentemente dalle pagine dei quotidiani.

L'incremento dei premi e dei sinistri, nell'ultimo quinquennio, risulta dalla tabella qui appresso, in cui è stato assunto come base il 1958:

	1958	1959	1960	1961	1962
Premi	1	1,17	1,39	1,65	2,02
Sinistri	1	1,71	1,93	2,56	5,50

Il deterioramento è stato riscontrato da tutto il mercato ed ha raggiunto bruscamente il suo acme nel 1962, sia per l'aumentato numero dei danni che per la concomitanza di alcuni sinistri di notevole entità riguardanti i gioiellieri. Particolarmente grave si è manifestato il settore Furti auto, il cui scadimento non accenna a diminuire.

Mentre confidiamo che le cause da cui questa situazione dipende possano essere rimosse in modo da determinare una evoluzione più favorevole, abbiamo preso adatte

misure per tenere conto dei risultati del 1962 e delle incertezze collegate al peggioramento del Ramo.

L'andamento del Ramo Cristalli non ha subito sensibili variazioni.

RAMO RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO.

L'aumento della frequenza dei sinistri e del loro costo medio unitario hanno caratterizzato anche quest'anno l'andamento dei rischi Automobili. Il previsto aggravarsi della congiuntura ha trovato conferma nel corso del 1962 perchè l'incidenza dei due suddetti elementi basilari — sui quali è impossibile agire in maniera diretta, essendo essi legati a circostanze che trascendono la nostra sfera di azione — si è accresciuta e per il rapido incremento della motorizzazione che si ripercuote sulla frequenza dei sinistri, e per l'innegabile processo di svalutazione monetaria in atto, che direttamente condiziona il costo medio dei medesimi.

Merita cenno anche un altro fattore negativo costituito dalla speculazione crescente che fiorisce ai margini della liquidazione dei danni, specie dei più modesti come entità che sono tuttavia i più numerosi; è risaputo che i concetti della morale corrente soffrono di un palese indebolimento presso larghe masse di persone, allorchè si tratti di operare o speculare a danno di Società di assicurazione.

Non vogliamo ripetere le considerazioni fatte nella prima parte di questa relazione sulle difficoltà che incontriamo per ritrovare l'indispensabile equilibrio: desideriamo comunque assicurarVi che insistiamo nelle vie già intraprese, e cioè in un rafforzamento dei servizi interni ed esterni della liquidazione sinistri per garantire la massima prontezza di intervento, in una selezione accurata dei rischi nuovi, adottando tariffe crescenti e sperabilmente congrue alla copertura degli stessi che evolvono con una rapida dinamica peggiorativa, ed in una contemporanea riforma dei contratti in portafoglio, pur consapevoli che tutto ciò è causa di disagio e turbamento per la clientela già acquisita, e di riflesso per la nostra organizzazione produttiva. Quest'ultima infatti — se pure lavora oggi in un mercato che cerca il proprio risanamento mediante le iniziative che si stanno assumendo, con nostro fattivo concorso, anche in sede associativa — deve ancora lottare con una concorrenza meno qualificata e con i residui di una errata quanto dannosa politica da molti seguita in passato.

RAMO INFORTUNI.

Circa lo sviluppo di questo Ramo non abbiamo molte cose da riferire. Vogliamo però rilevare che anch'esso presenta, sul piano generale, sintomi di disagio tali da fare apparire il rapporto sinistri a premi ormai vicino al punto di rottura. Per quanto riguarda le nostre operazioni nell'esercizio 1962 tale rapporto appare ancora sopportabile. Consci però dei pericoli insiti anche in questo settore, tradizionalmente buono, stiamo dando tutto il nostro valido appoggio ad un tentativo in corso sul piano nazionale al fine di trovare il modo per mutare la propensione, delineatasi in questi ultimi tempi, ad uno svilimento dei tassi ed al maggiore estendersi delle coperture.

RAMO CAUZIONI E CREDITO.

Il Ramo ha realizzato un incasso di L. 373.640.259 con un incremento del 10,69% sull'esercizio precedente. Tale incremento appare tanto più apprezzabile in quanto le ulteriori riduzioni delle tariffe doganali avvenute nello scorso esercizio hanno sensibilmente

ridotto il gettito delle normali operazioni, mentre la competizione addensatasi nel campo degli appalti di lavori si è notevolmente accentuata.

I sinistri pagati ammontano a L. 10.548.583 e le «riserve sinistri» a L. 65.138.239.

I metodi da noi fin qui seguiti si sono rivelati i più idonei a superare le difficoltà di mercato e ad incoraggiare l'opera della nostra organizzazione esterna. Infatti, se il maggior gettito di affari viene tuttora fornito da un ristretto numero di agenzie operanti presso le sedi dei maggiori Enti appaltanti e nei principali centri industriali, anche da parte di agenzie minori si è cominciato a fornire un apprezzabile contributo, in quanto nello scorso anno si sono aumentate le possibilità di assistenza tecnica e di periodiche visite per indirizzare concretamente i nostri agenti verso ogni nuova occasione di lavoro.

RAMO TRASPORTI.

Sei perdite totali ed una grave collisione avvenute nel corso dell'esercizio e che da sole assommano per noi a ben Lire 263.000.000 (corrispondenti al 41% dell'intero incasso del Ramo) hanno portato ad un risultato notevolmente passivo, quantunque in parte compensato dall'intervento dei riassicuratori.

Questo ramo soffre di una subtariffazione ormai cronica ed i premi, a cagione della forte concorrenza, continuano a mantenersi su basi che non permettono la costituzione di margini di sicurezza atti ad affrontare le maggiori avversità che possono presentarsi nel corso del nostro lavoro. Le Imprese assicuratrici sono costantemente alla ricerca di rimedi per eliminare i motivi che rendono difficile l'esercizio del ramo ed anche la Vostra Compagnia collabora attivamente in questa indispensabile opera di risanamento.

RAMO GRANDINE.

L'andamento della campagna grandine 1962, per quanto si riferisce al prodotto frumento, è stato molto pesante per le gravi ed estese grandinate della terza decade del mese di giugno e soltanto l'ottimo esito ottenuto sui prodotti autunnali — in particolare riso ed uva — ha permesso di riequilibrare la situazione e darci così modo di chiudere l'esercizio con un margine lievemente attivo, mentre il complesso del mercato italiano ha registrato un risultato sfavorevole. Nel campo delle assunzioni si è avuto, in seguito alle abbondanti semine autunnali di frumento, un incremento sia nel numero delle polizze sia nell'ammontare dei premi.

Tuttavia il lavoro risente sempre dello stato di disagio in cui si dibatte il settore dell'agricoltura, disagio che conduce ad una automatica antiselezione a danno delle Compagnie, nel senso che ricorrono al nostro servizio soltanto gli agricoltori che sono maggiormente esposti ai rischi meteorologici. I meno esposti preferiscono evitare la spesa della copertura assicurativa e ciò conduce naturalmente ad un aumento dell'alea dell'assicuratore a cui viene a mancare la necessaria ripartizione geografica, condizione indispensabile per meglio suddividere il suo rischio.

RISERVE TECNICHE.

Le riserve tecniche costituite nel precedente bilancio si sono addimostrate sufficienti a far fronte alle nostre necessità nel corso del 1962. Calcolate con i soliti criteri prudenziali per stabilire la dovuta contropartita agli impegni futuri, esse sono risultate al 31 Dicembre 1962, pari a L. 39.631.737.077, al netto della riassicurazione, con un aumento di circa L. 6.400.000.000 rispetto al precedente esercizio.

SPESE GENERALI.

Le spese generali sono passate in valore assoluto da L. 1.459.521.230 a L. 1.612.272.270 accrescendosi del 10,46%. Tale aumento, pur percentualmente contenuto rispetto ai premi a livello inferiore a quelli registrati in passato, è dovuto in massima parte agli adeguamenti delle competenze del personale dipendente, fissati in sede nazionale a seguito dell'applicazione della scala mobile e alla maggiore incidenza degli oneri sociali il cui peso continua ad aggravarsi sensibilmente ogni anno.

A questo riguardo dobbiamo segnalare che l'inevitabile rialzo del costo del personale porterà ad un massiccio incremento delle spese generali. Un recente accordo intervenuto fra le Imprese ed i Sindacati dei lavoratori in sede di rinnovo del Contratto nazionale ha stabilito un aumento delle competenze tabellari di circa il 22%: se si tiene conto che tale maggiorazione troverà un corrispondente accrescimento nei contributi sociali e nelle somme accantonate per l'indennità di licenziamento, è facile prevedere che l'esercizio 1963 si troverà a fronteggiare una maggior spesa per il personale di alcune centinaia di milioni.

L'incidenza delle spese generali sui premi è quindi destinata a dilatarsi in misura senza dubbio notevole, anche se attualmente non è determinabile con esattezza.

TITOLI DI PROPRIETÀ.

Sono passati da Lire 22.608.117.690 a Lire 25.292.511.546 con un aumento di L. 2.684.393.856 rappresentato nella più larga misura da acquisti di titoli di Stato o garantiti dallo Stato od obbligazioni varie, per integrazione dei depositi cauzionali stabiliti dalla legge, nonché dalla partecipazione ai vari aumenti di capitale verificatisi durante l'esercizio.

BENI STABILI.

I valori di bilancio degli stabili è passato da L. 14.711.909.142 a L. 16.652.344.486.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquistato a Milano un fabbricato sito in Via Jacopo Palma nn. 11-15-17.

Abbiamo poi completato nel corso del 1963 tale acquisto assicurandoci la proprietà di due corpi contigui, il che ha permesso di immettere nel nostro patrimonio immobiliare un imponente complesso di fabbricati che incide su un'area di circa m² 3.000 e con un fronte principale di m. 148. È composto da 111 alloggi, con 441 vani, 11 negozi e vari uffici e magazzini, ed è in buona posizione soprattutto per l'immediata vicinanza della costruenda ferrovia metropolitana che avrà appunto una stazione nella contigua Piazza Gambara.

Abbiamo inoltre acquistato una vasta area edificabile nel comune di Settimo Torinese che, secondo i nostri piani, dovrebbe permettere la realizzazione di un programma edilizio notevole: la Vostra Compagnia darà così un contributo concreto alla soluzione del problema della casa che tanto si fa sentire nella cintura torinese.

La costruzione di via Lagrange è entrata in pieno reddito.

Sono a buon punto i lavori della nostra proprietà di Alessandria che, come vi è noto, è situata nel pieno centro cittadino.

Proprietà minori sono state acquistate durante l'anno per la sistemazione delle nostre Agenzie.

TENUTA AGRICOLA.

L'annata agricola della Vostra tenuta di Palazzo d'Ascoli può essere considerata nel complesso soddisfacente, pur essendo stata avversata da fenomeni atmosferici, quali la siccità estiva e le gelate dello scorso inverno, non indifferenti per rilievo e durata.

Favorevole risultato in particolare si è avuto nella nuova coltivazione delle barbabietole da zucchero e nella intensificazione della coltivazione dei prodotti ortofrutticoli.

I lavori per l'impianto irriguo che sollevi la tenuta dalle conseguenze della siccità, per l'impianto di macchinari per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli e la sostituzione delle attuali macchine agricole con altre moderne e di maggior rendimento sono in corso e confidiamo di portarli rapidamente a soluzione.

* * *

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione si chiude con un utile di L. 497.136.209, corrispondente all'incirca a quello dell'esercizio precedente, che consente la distribuzione di un dividendo di L. 85 per azione, tanto privilegiate quanto ordinarie.

Se l'Assemblea sarà d'accordo sulla nostra proposta di riparto utile, il dividendo sarà pagabile a partire dal 22 Luglio 1963, presso la Cassa sociale, o presso le seguenti Banche: Banca Mobiliare Piemontese - Torino; Banca Vonwiller - Milano; Banca Passadore & C. - Genova; INVEST Sviluppo Gestione Investimenti Immobiliari - Milano.

Proponiamo di portare a nuovo il residuo utile di L. 21.786.159.

RIPARTO UTILE

Il riparto utile viene così riassunto:

UTILI BILANCIO A - Rami Danni	L. 201.666.804	
UTILI BILANCIO B - Ramo Vita	L. 295.469.405	L. 497.136.209
		<hr/>
Utili indivisi esercizi precedenti		L. 20.292.632
		<hr/>
		L. 517.428.841

Assegnazioni:

a) alla Riserva Legale Rami Danni	L. 4.045.153	
b) alla Riserva Legale Ramo Vita	L. 29.546.941	
c) dividendo agli Azionisti	L. 425.000.000	
d) al Consiglio d'Amministrazione (art. 28 dello Statuto)	L. 17.927.206	
e) ad incremento Riserva eventualità straordinarie (art. 33 lettera d) dello Statuto . . .	L. 19.123.382	L. 495.642.682
		<hr/>
Riporto a nuovo		L. 21.786.159
		<hr/>

Gli Agenti Generali hanno dato prova di uno spirito di solidarietà veramente encomiabile nei confronti della Società, accettando con senso di comprensione i provvedimenti restrittivi che abbiamo dovuto imporre nella sottoscrizione degli affari e nell'eliminazione dei contratti non sufficientemente tassati: ad essi vada il nostro ringraziamento più vivo, ringraziamento che siamo lieti di estendere ai Dirigenti ed al personale di ogni grado per la loro collaborazione.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Come detto all'inizio della presente relazione, a seguito della scomparsa del compianto Presidente Eccellenza Peretti Griva, il Consiglio è stato reintegrato con la nomina per cooptazione del Prof. Dott. Rag. Mario Monet, mentre il Rag. Piero Oneglio - Sindaco supplente, veniva chiamato a ricoprire la carica di Sindaco effettivo resasi vacante. Entrambi scadono con la presente Assemblea.

Conseguentemente i sigg. Azionisti dovranno provvedere alla nomina di un Amministratore, di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale si associa alla commemorazione fatta dal Consiglio di Amministrazione del defunto Presidente Eccellenza dott. Domenico Riccardo Peretti-Griva e rinnova alla Sua Famiglia sentite condoglianze.

Il Consiglio Vi ha esposto nella sua precisa e dettagliata relazione, l'andamento aziendale del 1962 e Vi ha illustrato le difficoltà di carattere tecnico incontrate, nonostante l'ulteriore sviluppo verificatosi in tutti i rami. Condividiamo le preoccupazioni del Consiglio certi, peraltro, che le iniziative ed i rimedi in atto serviranno a superare l'attuale situazione.

Il Bilancio al 31 dicembre 1962, escludendo i conti d'ordine, si può così riassumere:

Stato patrimoniale

Attività	L.	56.384.496.679	
Passività	»	55.887.360.470	
			<hr/>
	Utile netto	L.	<u>497.136.209</u>

Tale utile netto trova conferma nei seguenti estremi del:

Conto Profitti e Perdite

Entrate

Rami Danni	L.	32.782.372.196	
Ramo Vita	»	<u>25.856.351.654</u>	L. 58.638.723.850

Uscite

Rami Danni	L.	32.580.705.392	
Ramo Vita	»	<u>25.560.882.249</u>	» 58.141.587.641
			<hr/>
	Utile netto	L.	<u>497.136.209</u>

I conti d'ordine pareggiano in L. 3.391.663.132.

A seguito delle verifiche da noi effettuate siamo in grado di precisarVi quanto in appresso:

— le cifre della situazione patrimoniale e del conto « Profitti e Perdite » corrispondono alle risultanze della contabilità generale e dei numerosi ed esaurienti dettagli predisposti dagli Uffici Amministrativi;

— le riserve legali e statutarie sono aumentate in relazione delle deliberazioni da Voi prese nell'assemblea delli 25 giugno 1962 e la « Riserva per valori immobiliari » è stata aumentata di L. 2.169.696 passando tale somma a carico della gestione;

— le riserve matematiche e tecniche del Ramo Vita sono state calcolate in L. 21.347.732.910 in conformità alle norme legislative, come meglio specificato nell'apposita relazione depositata negli atti della Società;

— i titoli sono stati valutati a prezzi di molto inferiori a quelli di compenso medi del 1962;

— il conto « Mobilio e macchine » è inserito, per pura memoria, essendosi così ammortizzate interamente le spese fatte nell'anno per tale voce;

— i ratei ed i risconti sono stati iscritti negli ammontari con noi concordati.

Nel corso delle nostre verifiche abbiamo potuto constatare, come sempre, l'ottima organizzazione contabile ed amministrativa della Vostra Società. Pertanto esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio 1962 e del riparto dell'utile netto così come propostoVi dal Consiglio di amministrazione.

Dovete provvedere alla nomina di un Amministratore e di due Sindaci, di cui uno supplente.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO 1962



ATTIVO

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Beni stabili	2.796.184.854	13.856.159.632	16.652.344.486
2	Titoli in portafoglio	15.865.422.683	9.427.088.863	25.292.511.546
3	Prestiti su polizze di assicurazione Ramo Vita .	—	737.784.510	737.784.510
4	Depositi in conto corrente presso Istituti di credito	3.695.601.874	356.180.233	4.051.782.107
5	Contanti in cassa	12.359.030	12.750.307	25.109.337
6	Mobilio e macchine (vedasi nella Sezione del Passivo il « Fondo ammortamento »)	306.883.778	—	306.883.778
7	Debitori diversi:			
	a) Compagnie di riassicurazione (conto corrente) . .	1.241.378.083	793.707.938	2.035.086.021
	b) Compagnie di riassicurazione (cauzione in numerario)	647.801.390	202.741.129	850.542.519
	c) Agenzie della Compagnia	1.751.679.312	124.914.951	1.876.594.263
	d) Conto corrente del Bilancio A	—	1.567.597.563	1.567.597.563
	e) Altri per cause differenti	2.259.826.112	2.014.459.048	4.274.285.160
	f) Società collegate	281.572.952	—	281.572.952
8	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine.	1.720.493.769	103.571.800	1.824.065.569
	TOTALE	30.579.203.837	29.196.955.974	59.776.159.811

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Capitale sociale: n. 3.500.000 azioni ordinarie n. 1.500.000 azioni privilegiate n. 5.000.000 azioni da L. 1000 cad.	2.500.000.000	2.500.000.000	5.000.000.000
2	Riserva legale	495.954.847	318.654.324	814.609.171
3	Riserva per eventualità straordinarie	993.057.901	391.181.093	1.384.238.994
4	Riserva per valori immobiliari	341.097.011	478.270.157	819.367.168
5	Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario .	217.034.073	53.692.299	270.726.372
6	Fondo ammortamento mobilio e macchine.	306.883.777	—	306.883.777
7	Riserva per rischi nucleari	50.000.000	—	50.000.000
8	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni sulla Vita in corso alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	—	21.347.732.910	21.347.732.910
9	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	5.799.241.239	—	5.799.241.239
10	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	—	121.047.928	121.047.928
11	Ammontare dei sinistri non liquidati alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)	12.313.715.000	—	12.313.715.000
12	Creditori diversi:			
	a) Compagnie di riassicurazione (<i>conto corrente</i>)	732.852.810	975.262.432	1.708.115.242
	b) Compagnie di riassicurazione (<i>cauzione in numerario</i>)	1.650.389.900	1.060.403.746	2.710.793.646
	c) Agenzie della Compagnia	55.832.133	6.256.091	62.088.224
	d) Conto corrente del Bilancio B	1.567.597.563	—	1.567.597.563
	e) Altri per cause differenti	1.618.387.664	1.540.120.503	3.158.508.167
13	Creditori per valori depositati ed altri conti d'ordine	1.720.493.769	103.571.800	1.824.065.569
14	Utile indiviso dell'Esercizio precedente	14.999.346	5.293.286	20.292.632
15	Utile generale dell'Esercizio: come nei conti Profitti e Perdite.	201.666.804	295.469.405	497.136.209
	TOTALE	30.579.203.837	29.196.955.974	59.776.159.811

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - A -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riporto delle quote di premi per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio precedente (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		4.954.867.179
2	Ammontare dei sinistri avvenuti ma non liquidati alla chiusura dell'Esercizio precedente (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	768.089.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	8.762.845.000	
	c) Ramo Trasporti	216.966.000	9.747.900.000
3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	3.954.288.723	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	9.792.689.231	
	c) Ramo Grandine	382.517.236	
	d) Ramo Trasporti	749.007.806	14.878.502.996
4	Tasse a carico degli Assicurati		1.460.335.160
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		996.288.727
6	Altre entrate		744.478.134
	TOTALE		32.782.372.196



(ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI)

1962

U S C I T A

		LIRE	LIRE
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	1.023.808.556	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	270.265.163	
	c) Ramo Grandine	97.193.493	
	d) Ramo Trasporti	548.647.492	1.939.914.704
2	Risarcimenti liquidati nell'Esercizio per sinistri e spese accessorie (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	1.256.716.999	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	5.287.080.509	
	c) Ramo Grandine	173.885.177	
	d) Ramo Trasporti	74.643.899	6.792.326.584
3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	1.165.938.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	10.854.737.000	
	c) Ramo Trasporti	293.040.000	12.313.715.000
4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		5.799.241.239
5	Spese generali di amministrazione		1.276.207.916
6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a diversi (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>)		2.918.409.830
7	Imposte e tasse		1.488.155.422
8	Altre uscite.		52.734.697
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato patrimoniale		201.666.804
	TOTALE		32.782.372.196

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - B -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		18.334.363.954
2	Somme da pagare alla chiusura del precedente Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		154.625.608
3	Premi ed accessori di competenza dell'Esercizio		5.865.672.846
4	Tasse a carico degli Assicurati		104.550.008
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		1.334.826.581
6	Altre entrate		62.312.657
	TOTALE		25.856.351.654



(ASSICURAZIONI SULLA VITA)

1962

U S C I T A

		LIRE	LIRE
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione		1.053.214.088
2	Somme pagate nel corso dell'Esercizio (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) per sinistri	253.710.945	
	b) per polizze maturate	138.451.787	
	c) per riscatti	1.146.213.460	
	d) per rendite vitalizie	77.370.309	1.615.746.501
3	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):		
	a) per sinistri	51.797.633	
	b) per polizze maturate	50.476.703	
	c) per riscatti	17.393.902	
	d) per rendite vitalizie	1.379.690	121.047.928
4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		21.347.732.910
5	Spese generali di amministrazione		336.064.354
6	Provvigioni e spese di produzione (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>) - Onorari ai Medici		730.476.697
7	Imposte e tasse		272.833.910
8	Altre uscite.		83.765.861
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato patrimoniale		295.469.405
	TOTALE		25.856.351.654

		LIRE
Beni stabili		
<i>ITALIA</i>		
TORINO	— Via Maria Vittoria 18	132.115.456
TORINO	— Corso Matteotti, Via Don Minzoni 14	300.000.000
TORINO	— Corso Giulio Cesare, Corso Novara, Via Alimonda, Via Lodi, Via Camino, Via Cremona, Via Varese	1.854.393.682
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lascaris, Via San Francesco d'Assisi (Palazzo della Sede)	1.060.023.573
TORINO	— Via Bogino 21	6.900.000
TORINO	— Via Lagrange 33/35/37, Via Andrea Doria 7	503.476.055
TORINO	— Via XX Settembre 78	42.465.422
TORINO	— Via Alfieri 24, Piazza Solferino, Via Giovanni Prati, Via San Francesco d'Assisi	406.881.555
ALESSANDRIA	— Via Ferrara 1	158.213.055
BIELLA	— Via Guglielmo Marconi 14/16	35.716.570
BOLOGNA	— Via Ugo Bassi 14 ang. Piazza Malpighi	1.241.354.281
COMO	— Via Dante 12	40.638.569
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 90/92/96/104	22.300.000
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2	82.182.834
MESSINA	— Via Canizzaro, Via Dogali, Via dei Mille, Via Risorgimento	768.328.744
MILANO	— Piazza S. Babila 1/3 e Corso Matteotti (Ns/ parte)	1.758.890.110
MILANO	— Fabbricati: Via Meravigli 16, Via San Giovanni sul Muro 15/21	1.177.582.025
MILANO	— Via Jacopo Palma 11/15/17	828.769.900
ROMA	— Isolato Via della Frezza, Via Canova, Via Colonnelle, Corso Um- berto	277.595.381
ROMA	— Via delle Cave 91, Via Acca Lavenzia, Via Evandro	340.569.820
ROMA	— Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, Via degli Scialoia 21/23, Via Mancini 27	1.188.656.034
ROMA	— Via Nazionale 183/184 e Via della Consulta 1/4	1.396.029.740
VERCELLI	— Piazza Risorgimento 5	145.676.516
SETTIMO TORINESE	— Area edificabile	1.107.673.000
ASCOLI SATTRIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli	363.722.625
ASTI	— Corso Dante 6	11.376.590
BARI	— Via A. da Bari 28	32.449.330
COSENZA	— Via Brenta 39	5.011.075
CUNEO	— Corso Nizza 6	4.517.389
CUNEO	— Corso Nizza 10/12	24.130.038
CUNEO	— Corso Nizza 11/13	14.328.901
FERMO	— Via Università 7	5.430.000
FERRARA	— Via Bersaglieri del Po 4	8.646.480
FIRENZE	— Via Vacchereccia 7	10.323.518
GENOVA	— Piazza Rossetti 1-3/A/B/C	267.630.307



IMMOBILIARE

		LIRE
LEGNANO	— Via XXV Aprile 1	9.532.940
LIVORNO	— Via dei Lanzi 8	4.373.880
MANTOVA	— Corso della Libertà 3	19.270.570
MILANO	— Via Caccialepori 21/23/25	36.547.400
MONCALIERI	— Via Martiri della Libertà 7	9.530.123
MONZA	— Via Passarini 10	9.291.168
NAPOLI	— Via San Carlo 32	22.614.095
PADOVA	— Via Martiri Libertà 1	9.527.573
PISA	— Largo Ciro Menotti 3	3.858.750
SALUZZO	— Via Denina	8.000.000
SAVONA	— Via Nazario Sauro 4	2.893.207
SPEZIA	— Via Fazio 6	4.450.069
TERNI	— Corso Tacito 39	6.000.266
TORINO	— Corso Peschiera 211	5.770.860
TORINO	— Corso Peschiera 177 bis	7.472.682
TORINO	— Piazza Solferino 7	16.514.850
TORINO	— Via San Francesco d'Assisi 35	131.544.842
TORINO	— Via Stampini 10	8.847.700
VENEZIA	— Salizada San Giovanni Crisostomo 5783	20.375.000
VENOSA	— Via Vittorio Emanuele 144	2.743.000
<i>ESTERO</i>		
PARIGI	— Rue de Mogador 27	104.154.876
PARIGI	— Rue St. Dominique 11	102.763.734
PARIGI	— Rue Léonce Raynaud 3	165.100.000
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière Foncière Vivienne	222.250.000
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière de l'Union Syndicale des Sociétés Etrangères	2.540.000
PARIGI	— Parts Société Civile Immobilière du Groupement Technique Accidents	6.350.000
TRIPOLI	— Mizran Sciara Mgarba 14/16	24.239.030
ALGERI	— Rue Charles Péguy 6	21.812.250
ANNONAY	— Rue Sadi-Carnot 36	2.225.088
EAUBONNE	— Rue Pierre Curie 45	8.890.000
MARSIGLIA	— Rue de Rome 116	7.634.605
NANTES	— Rue Boileau 10	11.376.838
SAINT CLOUD	— Parc de la Bérangère 6-11	9.406.015
SETE	— Rue Honoré Ezet 31	444.500
VALORE COMPLESSIVO		16.652.344.486



PORTAFOGLIO TITOLI

	LIRE
Titoli di Stato - Cartelle e obbligazioni	
Rendite	3.654.231
Prestiti redimibili	338.666.189
Buoni del tesoro	904.141.197
Cartelle ed obbligazioni Enti diversi	9.514.403.715
 Azioni	
Azioni di Società di assicurazione	2.531.622.054
Azioni di Istituti finanziari, bancari e immobiliari	4.784.245.032
Azioni di Imprese diverse	3.451.595.214
Altri valori	7.491.000
 Titoli in valuta estera	
Titoli dello Stato e di Enti diversi garantiti dallo Stato	385.582.470
Obbligazioni dello Stato e di Enti diversi	1.347.099.515
Azioni di Società di assicurazione	1.156.907.687
Azioni di Imprese diverse	867.103.242
VALORE COMPLESSIVO	25.292.511.546



TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.
VIA ELBA, 5
TORINO



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive